

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 486

Approvazione schema accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali nell'ambito del progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development" - INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 - CUP B38H19005670006

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Affari Generali, Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue

Premesso che:

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- il programma in questione si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell'ambito degli assi prioritari "innovazione e competitività", "gestione integrata dell'ambiente" e "sistema sostenibile dei trasporti";
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato alla 3^a targeted call per i progetti "Strategici" relativa al citato programma aderendo, in qualità di partner beneficiario, alla proposta progettuale "BEST - Addressing joint Agro and Aqua Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development", rientrante nell'asse prioritario 2 "Gestione ambientale integrata";
- con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "BEST" - MIS code 5041640;
- il progetto BEST è finalizzato a conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e le infrastrutture verdi, promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell'acqua con particolare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e dell'inquinamento atmosferico;
- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto: Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell'Epiro (partner beneficiario) e Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);
- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche, soggetto capofila del progetto;
- con DGR n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 del progetto strategico "BEST", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è partner beneficiario, e ha provveduto alla

variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 -2021 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;

- con DGR n. 379 del 19/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2019, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
- con DGR n. 1253 del 04/08/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di adeguare gli stanziamenti alla richiesta di modifica del budget di progetto formulata con nota prot. n. 4096 del 26/05/2020 ed approvata in data 24/06/2020 e stanziare nei successivi esercizi alcune somme previste con la DGR n. 1745/2019 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;
- con DGR n. 360 del 08/03/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nei successivi esercizi le somme stanziare per il 2020 non accertate e non impegnate entro la fine del predetto esercizio finanziario, nonché di procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa per nuove esigenze organizzative;
- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0" che ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istituiti con il DPGR 443/2015 e che ha comportato l'attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;
- con D.D. n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto BEST al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- con nota prot. n. 5178 del 24/06/2021 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha richiesto al Capofila del Progetto l'adeguamento del Beneficiario e del legale rappresentante;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato delegato alla gestione dei progetti di competenza ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con procedura scritta n. 36/2021, conclusa positivamente il 12/07/2021, è stata approvata la variazione di Dipartimento; è stato quindi aggiornato l'Application Form del progetto (versione 3.0), assegnando alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, individuato come partner PB5, il budget residuo di progetto non ancora certificato;
- con DGR n. 1461 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziare e non ancora accertate e impegnate;
- in data 09/12/2021 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza, originariamente fissata al 30/06/2022, è ora stabilita al 30/06/2023;
- in data 10/12/2021 il partner capofila del progetto ha sottoscritto l'addendum al subsidy contract 14/2.2/54;
- con procedura n. 31/2022 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza è adesso fissata al 30/09/2023;
- con D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni

ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 01/03/2022 per un periodo di tre anni;

- con DGR n. 821 del 06/06/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziare e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1061 del 25/07/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziare e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1163 del 09/08/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziare e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1569 del 14/11/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziare e non ancora accertate e impegnate;
- il progetto "BEST", CUP B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 5.380.000,00 di cui € 2.965.000,00 di competenza della Regione Puglia; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987.

Considerato che:

- in linea con le strategie europee, nazionali e regionali sulla biodiversità si rende necessario avviare politiche di conservazione e gestione della biodiversità anche al di fuori degli habitat posti sotto particolari regime di protezione (ad esempio quelli derivanti dalla Direttiva Habitat), in considerazione di una crescente attenzione delle comunità locali sul tema e dei programmi, in corso di attuazione, sulla conservazione dell'agrobiodiversità;
- le politiche ed azioni di progetto mirano ad aggiornare ed approfondire il quadro delle conoscenze regionali sul tema, in coerenza con la strategia nazionale per la Biodiversità, definire buone pratiche di gestione del territorio orientate al miglioramento della conservazione delle specie e promuovere una strategia di sviluppo del territorio compatibile con la tutela e valorizzazione delle stesse;
- il progetto prevede Azioni Pilota che interesseranno prevalentemente territori ad elevato valore ambientale con una funzione strategica all'interno della infrastruttura della rete ecologica regionale, includendo aree protette regionali istituite ai sensi della legge regionale n. 19/97 o per cui sono in corso procedimenti volti all'istituzione di nuovi parchi, in quanto definiti nodi principali del sistema infrastrutturale ecologico regionale;
- le Azioni Pilota riguardano interventi volti alla conoscenza dello stato di conservazione della flora, della fauna, degli ecosistemi naturali e agricoli ed al relativo monitoraggio, mediante attività di studio e ricerca, nonché mediante l'acquisto e successiva installazione di dispositivi volti a condurre le analisi ivi previste;
- l'avvio delle attività progettuali è stato accompagnato da una serie di iniziative volte a promuovere il confronto con gli stakeholders da un lato, e, dall'altro, ad assicurare il coinvolgimento degli Enti e delle Istituzioni ricadenti nelle aree interessate dalle attività previste nell'ambito delle Azioni Pilota;
- più in dettaglio, si prevede l'acquisizione, per mezzo di procedure ad evidenza pubblica, della strumentazione tecnica per effettuare rilievi e monitoraggi al fine di accrescere e approfondire il quadro di conoscenza circa le caratteristiche di tali aree, in particolare, di droni, fotocamere e fototrappole, in attuazione del deliverable D.3.5.3 – *"Strumenti e dispositivi per il monitoraggio delle minacce alla biodiversità agro e acquatica nell'ambito del Progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – BEST"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* stabilisce espressamente all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- l'applicabilità del citato istituto è perfettamente conforme alle attività che con il presente accordo si intendono esperire: si tratta infatti di "attività amministrativa consensuale", in quanto le Parti stipulanti si impegnano a svolgere un'attività di collaborazione reciproca, funzionale al raggiungimento di un interesse comune, in coerenza con le loro finalità;
con nota prot. n. 10103 del 28/11/2022 è stato chiesto ai Parchi Regionali e alle Riserve naturali regionali orientate di esprimere la propria preferenza riguardo alla strumentazione (rappresentata da droni, fotocamere e fototrappole) da poter utilizzare a supporto delle attività di monitoraggio della biodiversità;
- hanno comunicato il proprio interesse esprimendo la preferenza alla strumentazione proposta:
 - il Parco naturale regionale "*Costa Otranto S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase*" con nota prot. n. 10103 del 28/11/2022, acquisita al prot. n. 10303 del 05/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "*Lama Balice*" con nota prot. 384703 del 29/11/2022, acquisita al prot. n. 10174 del 29/11/2022;
 - il Parco naturale regionale "*Bosco e paludi di Raucchio*", con nota prot. 197892 del 29/11/2022, acquisita al prot. n. 10175 del 29/11/2022;
 - il Parco naturale regionale "*Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo*", con nota prot. 527 del 30/11/2022, acquisita al prot. n. 10184 del 30/11/2022;
 - il Parco "*Bosco Incoronata*" con nota prot. n. 124309 del 30/11/2022, acquisita al prot. n. 10334 del 06/12/2022;
 - la Riserva naturale regionale orientata "*dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore*" con nota prot. n. 47314 del 01/12/2022, acquisita al prot. n. 10255 del 02/12/2022;
 - le Riserve naturali regionali orientate del "*Litorale Tarantino Orientale*", con nota prot. n. 62494 del 01/12/2022, acquisita al prot. n. 10230 del 02/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "*Porto Selvaggio e Palude del Capitano*" con prot. n. 68920 del 01/12/2022, acquisita al prot. n. 10231 del 02/12/2022;
 - la Riserva naturale orientata regionale "*Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo*", con nota prot. n. 35099 del 12/12/2022, acquisita al prot. n. 10490 del 12/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "*Litorale di Ugento*", con nota prot. n. 34337 del 14/12/2022 acquisita al prot. n. 10623 del 15/12/2022 e successiva nota prot. n. 34865 del 20/12/2022, acquisita al prot. n. 10795 del 20/12/2022;
 - la Riserva naturale regionale orientata "*Palude La Vela*", con nota prot. n. 0252408/2022 del 14/12/2022, acquisita al prot. n. 10735 e 10736 del 19/12/2022;
 - la Riserva naturale regionale orientata "*Bosco delle Pianelle*" con nota prot. n. 81066 del 15/12/2022, acquisita al prot. n. 10637 del 15/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "*Fiume Ofanto*" con nota prot. n. 28241 del 19/12/2022, acquisita al prot. n. 10722 del 19/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "*Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo*", con nota prot. n. 84720 del 19/12/2022, acquisita al prot. n. 10737 del 19/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "*Saline di Punta della Contessa*" la "*Riserva naturale regionale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci*" e la "*Riserva naturale regionale Bosco di Cerano*", con nota prot. n. 134477 del 19/12/2022, acquisita al prot. n. 10743 del 19/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "*Terra delle Gravine*" con nota prot. n. 42381 del 20/12/2022, acquisita al prot. n. 10862 del 21/12/2022.

Considerato ulteriormente che:

- le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali prevedono, tra le loro finalità, quella di "*conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei*" ovvero "*conservare,*

- recuperare e monitorare le specie animali e vegetali e le associazioni vegetali, anche riguardo a quelle tutelate dalla direttiva del Consiglio 92/43/CEE, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva del Consiglio 2009/147/CE, del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche, le comunità biologiche, i biotopi ed i processi naturali”;*
- con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 24 sono state istituite le Riserve naturali regionali orientate del “*Litorale Tarantino Orientale*”, la cui gestione in via definitiva, ai sensi dell’art. 17 della l.r. 10/2006, è affidata al Comune di Manduria. Detta disposizione prevede, in particolare, che il Comune di Manduria, per la gestione dell’area di cui al comma 1 della L.R. n. 10/2006 “*organizza una struttura autonoma nell’ambito dell’Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore dell’area protetta; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell’area*”;
 - con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 25 è stato istituito il Parco naturale regionale “*Bosco e paludi di Raucchio*” la cui gestione è affidata in via provvisoria dal Sindaco del Comune di Lecce, ai sensi dell’articolo 20 della l.r. n. 25/2002. Il Sindaco “*attraverso gli uffici e le strutture comunali, provvede anche al controllo delle prescrizioni di tutela di cui all’articolo 4 e all’adozione di tutte le misure necessarie per la tutela e la conservazione dell’area naturale protetta*”;
 - con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 27 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata “*Bosco delle Pianelle*” la cui gestione in via provvisoria è affidata al Sindaco del Comune di Martina Franca, ai sensi dell’articolo 13 della L.R. n. 27/2002. Il Sindaco “*attraverso gli uffici e le strutture comunali, provvede anche al controllo delle prescrizioni di tutela di cui all’articolo 4 e all’adozione di tutte le misure necessarie per la tutela e la conservazione dell’area naturale protetta. Tali funzioni possono essere espletate anche chiedendo la collaborazione delle strutture regionali e di altre amministrazioni pubbliche*”;
 - la gestione delle aree protette regionali monocomunali “*Riserva naturale regionale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci*” e “*Parco naturale regionale Saline di Punta della Contessa*” istituite, rispettivamente, con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 e legge regionale 23 dicembre 2002, n. 28, e situate interamente nel territorio del comune di Brindisi, è affidata, ai sensi dell’art. 16 della l.r. 10/2006, al Comune di Brindisi, che è individuato quale Ente di gestione. La gestione della “*Riserva naturale regionale Bosco di Cerano*”, istituita con la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 26, è affidata al Comune di Brindisi e a quello di San Pietro Vernotico, che coordinano i propri interventi ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Il Comune di Brindisi, per la gestione delle aree di cui sopra, “*organizza una struttura autonoma nell’ambito dell’Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore delle aree protette; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell’area*”;
 - con legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 è stato istituito il Parco naturale regionale “*Terra delle Gravine*” la cui gestione in via provvisoria è affidata alla Provincia di Taranto ai sensi dell’articolo 18 della L.R. n. 18/2005;
 - con legge regionale 15 marzo 2006 n. 5 è stata istituita la Riserva naturale orientata regionale “*Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo*”, la cui gestione in via definitiva è affidata al Comune di Porto Cesareo, ai sensi dell’articolo 3 della l.r. n. 5/2006, “*che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette. Il comune di Porto Cesareo, per la gestione dell’area protetta, organizza una struttura autonoma nell’ambito dell’Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore della Riserva; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell’area protetta*”;
 - con legge regionale 15 marzo 2006, n. 6 è stato istituito il Parco naturale regionale “*Porto Selvaggio e Palude del Capitano*” la cui gestione in via definitiva è affidata, ai sensi dell’articolo 3 della l.r. n. 6/2006, al Comune di Nardò “*che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette.*

Il comune di Nardò, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale";

- con legge regionale 15 maggio 2006 n. 10 è stato istituito il Parco naturale regionale *“Bosco Incoronata”* la cui gestione, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 10/2006, è affidata in via definitiva dal Comune di Foggia *“che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette. Il Comune di Foggia, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta”;*
- con legge regionale 15 maggio 2006 n. 11 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata *“Palude La Vela”*, la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 4, è affidata al Comune di Taranto; detta disposizione prevede, in particolare, che *“Il Comune di Taranto, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore della Riserva; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta”;*
- con legge regionale 13 giugno 2006, n. 16 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata *“dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”* la cui gestione in via provvisoria è affidata al Sindaco del Comune di Conversano ai sensi dell'art. 20 della l.r. n. 16/2006;
- con legge regionale 10 luglio 2006, n. 20 è stato istituito il Parco naturale regionale *“Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo”*, la cui gestione ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 20/2006 è affidata provvisoriamente al Sindaco del comune di Gallipoli;
- con legge regionale 26 ottobre 2006, n. 30 è stato istituito il Parco naturale regionale *“Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase”* la cui gestione in via provvisoria è affidata al Consorzio di gestione istituito dai Sindaci dei Comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Ortelle, Otranto, S. Cesarea Terme, Tiggiano e Tricase e dalla Provincia di Lecce, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 30/2006;
- con legge regionale 27 ottobre 2006 n. 31 è stato istituito il Parco naturale regionale *“Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo”*, la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 comma 1, è affidata all'Ente di gestione e delle aree naturali protette della Provincia di Brindisi; detta disposizione prevede, in particolare, che *“la gestione del Parco naturale regionale “Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo” è affidata all'Ente di gestione delle aree naturali protette della provincia di Brindisi, ente strumentale di diritto pubblico, istituito con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 (Istituzione della Riserva naturale regionale orientata “Boschi di S. Teresa e dei Lucci”); l'art. 13 comma 1 della predetta legge precisa inoltre che “sino alla costituzione dell'Ente di gestione di cui all'articolo 5, la gestione del Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo è affidata, per un minimo di cinque anni, a un Consorzio di gestione provvisoria istituito dai Sindaci dei comuni di Fasano e Ostuni e dalla provincia di Brindisi, ciascuno con uguale quota di partecipazione”;*
- con legge regionale 28 maggio 2007 n. 13 è stato istituito il Parco naturale regionale *“Litorale di Ugento”* istituito, la cui gestione in via provvisoria è affidata al Comune di Ugento ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2007;
- con legge regionale 5 giugno 2007, n. 15 è stato istituito il Parco naturale regionale *“Lama Balice”* la cui gestione in via definitiva è affidata al Comune di Bari dal Comune di Bitonto e dalla Provincia di Bari in forza di convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 15/2007;
- con legge regionale 14 dicembre 2007, n. 37 è stato istituito il Parco naturale regionale *“Fiume Ofanto”* la cui gestione in via provvisoria è affidata alla Provincia di Barletta Andria Trani secondo quanto deliberato con DGR n. 998 del 28 maggio 2013;
- con legge regionale 21 settembre 2020 n. 30 è stato istituito il Parco Naturale Regionale *“Mar Piccolo”*, la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 commi 1 e 2, è affidata agli enti locali territorialmente interessati che operano tramite un consorzio costituito ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000 al quale parteciperanno in maniera proporzionale alle quote di territorio i Comuni di Taranto, Statte,

Carosino, Grottaglie, Fragagnano, Monteiasi, San Giorgio Jonico. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 della medesima legge, sino alla costituzione dell'ente di gestione del parco nel termine di cui all'articolo 19, comma 3, la gestione, l'amministrazione e la legale rappresentanza dell'area protetta sono affidate in via provvisoria al Comune di Taranto;

- gli scopi istitutivi e le attività svolte dalle Riserve naturali regionali orientate e Parchi sono, pertanto, coincidenti con le finalità che il progetto BEST mira a perseguire, non solo attraverso studi e ricerche, ma anche mediante azioni da attuare sul territorio;

Precisato che:

- la cooperazione tra la Regione Puglia e le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali è retta unicamente da esigenze connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico effettivamente comuni ai partecipanti, in coerenza con le loro finalità;
- alla base dell'accordo si rileva una reale divisione di compiti e responsabilità;
- non è previsto alcun corrispettivo, rimborso o contributo comunque denominato per l'espletamento delle attività previste nell'accordo di collaborazione in argomento;
- l'accordo non interferisce con la libera circolazione dei servizi e con l'effettiva apertura alla concorrenza.

Visti:

- la Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 con cui è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- la legge 25 gennaio 1983, n. 42 recante *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn adottata a Bonn il 23 giugno 1979, con allegati”*;
- la legge 5 agosto 1981, n. 503 recante *“Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979, con allegati”*;
- la legge 14 febbraio 1994, n. 124 recante *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992”*;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva *“Habitat”*;
- la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la strategia nazionale sulla biodiversità;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e smi recante *“Legge quadro sulle aree protette”*;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*;
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 23 *“Istituzione della Riserva naturale regionale orientata “Boschi di S. Teresa e dei Lucci”*;
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 24 *“Istituzione delle Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale”*;
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 25 *“Istituzione del Parco naturale regionale “Bosco e paludi di Rauccio”*;
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 26 *“Istituzione della Riserva naturale regionale orientata “Bosco di Cerano”*;
- L.R. 23 dicembre 2002, n.27 *“Istituzione della Riserva naturale regionale orientata “Bosco delle Pianelle”*;
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 28 *“Istituzione del Parco naturale regionale “Salina di Punta della Contessa”*;
- L.R. 20 dicembre 2005, n. 18 *“Istituzione del Parco naturale regionale “Terra delle gravine” modificata con l.r. n.6 del 17/05/2011 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 (Istituzione del Parco naturale regionale “Terra delle gravine”)”*;
- L.R. 15 marzo 2006, n. 5 *“Istituzione della riserva naturale orientata regionale “Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo”*;
- L.R. 15 marzo 2006, n. 6 *“Istituzione del parco naturale regionale “Porto Selvaggio e Palude del Capitano”*;

- L.R. 15 maggio 2006, n. 10 *“Istituzione del Parco naturale regionale “Bosco Incoronata” modificata con l.r. 41 del 20/12/2013 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 15 maggio 2006, n. 10 (Istituzione del parco naturale regionale “Bosco Incoronata”)”*;
- L.R. 15 maggio 2006, n. 11 *“Istituzione della Riserva naturale regionale orientata “Palude La Vela”*;
- L.R. 13 giugno 2006, n. 16 *“Istituzione della Riserva naturale regionale orientata dei “Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”*;
- L.R. 10 luglio 2006, n. 20 *“Istituzione del Parco naturale regionale “Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo”* ;
- L.R. 26 ottobre 2006, n. 30 *“Istituzione del Parco naturale regionale “Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase”*;
- L.R. 27 ottobre 2006, n. 31 *“Istituzione del Parco naturale regionale “Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo”*;
- L.R. 28 maggio 2007, n. 13 *“Istituzione del parco naturale regionale “Litorale di Ugento”*;
- L.R. 5 giugno 2007, n. 15 *“Istituzione del parco naturale regionale “Lama Balice”*;
- L.R. 14 dicembre 2007, n. 37 *“Istituzione del parco naturale regionale “Fiume Ofanto”*;
- DGR 3 agosto 2007 n. 1366 *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione in Puglia della Legge regionale n.19/1997 e delle Leggi istitutive delle aree naturali protette regionali”*;
- L.R. 21 settembre 2020 n. 30 recante *“Istituzione dei parchi naturali regionali ‘Costa Ripagnola’ e ‘Mar Piccolo’*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, in particolare l’art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, in particolare l’art. 23, comma 1, lettera d) che prevede l’obbligo di pubblicazione degli accordi stipulati dall’amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 recante *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra la Regione Puglia e le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali nell’ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto *“BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development”*, finalizzato all’attuazione di interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna, delle specie aliene, degli ecosistemi naturali nelle aree ricadenti all’interno dei Parchi naturali regionali e Riserve naturali regionali orientate, mediante l’acquisto, utilizzo, gestione e manutenzione di strumentazione volta a condurre le analisi ivi previste, allegato alla Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
3. stabilire che, per esigenze legate alla corretta prosecuzione delle attività di Progetto, il predetto Accordo potrà essere sottoscritto eventualmente anche in forma individuale con gli enti di cui sopra;
4. dare mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera e) propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. tra la Regione Puglia le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "*BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development*", finalizzato all'attuazione di interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna, delle specie aliene, degli ecosistemi naturali nelle aree ricadenti all'interno dei Parchi naturali regionali e Riserve naturali regionali orientate, mediante l'acquisto, utilizzo, gestione e manutenzione di strumentazione volta a condurre le analisi ivi previste, allegato alla Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3. di stabilire** che, per esigenze legate alla corretta prosecuzione delle attività di Progetto, il predetto accordo potrà essere sottoscritto eventualmente anche in forma individuale con gli enti di cui sopra;
- 4. di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa;
- 5. di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- 6. di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

P.O. Responsabile di progetto per la gestione e il coordinamento tecnico, amministrativo e contabile del Progetto BEST

Ing. Stefania Geronimo

Il Funzionario Istruttore**P.O. Responsabile della comunicazione e supporto contabile
del Progetto BEST**

Dott. Antonio Caporusso

**Il Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali del
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana**

Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra la Regione Puglia le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development", finalizzato all'attuazione di interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna, delle specie aliene, degli ecosistemi naturali nelle aree ricadenti all'interno dei Parchi naturali regionali e Riserve naturali regionali orientate, mediante l'acquisto, utilizzo, gestione e manutenzione di strumentazione volta a condurre le analisi ivi previste, allegato alla Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di stabilire** che, per esigenze legate alla corretta prosecuzione delle attività di Progetto, il predetto Accordo potrà essere sottoscritto eventualmente anche in forma individuale con gli enti di cui sopra;
4. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa;
5. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



ALLEGATO A

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241**

TRA

Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana via Gentile, 52, 70126, Bari, Codice Fiscale 80017210727, nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Francesco Garofoli, d'ora in avanti Regione.

E

_____, in qualità di Ente gestore _____ del _____ via _____ C.F. _____ e P.IVA n. _____, nella persona del legale rappresentante _____

VISTI

- la Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 con cui è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- la legge 25 gennaio 1983, n. 42 recante *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn adottata a Bonn il 23 giugno 1979, con allegati”*;
- la legge 5 agosto 1993 recante *“Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dei habitat in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979, con allegati”*;
- la legge 14 febbraio 1994, n. 124 recante *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992”*;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat";
- la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la strategia nazionale sulla biodiversità;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e smi recante *“Legge quadro sulle aree protette”*;
- la legge 24 luglio 1997, n. 19 *“Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia”*;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*, in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, in particolare l'art. 23, comma 1, lettera d) che prevede l'obbligo di pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 recante "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 23 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 24 "Istituzione delle Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 25 "Istituzione del Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 26 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n.27 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 28 "Istituzione del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa"";
- L.R. 20 dicembre 2005, n.18 ""Istituzione del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" modificata con l.r. n.6 del 17/05/2011 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 (Istituzione del Parco naturale regionale "Terra delle gravine")";
- L.R. 15 marzo 2006, n. 5 Istituzione della riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo";
- L.R. 15 marzo 2006, n. 6 Istituzione del parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano";
- L.R. 15 maggio 2006, n. 10 "Istituzione del Parco naturale regionale "Bosco Incoronata" modificata con l.r. 41 del 20/12/2013 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 15 maggio 2006, n. 10 (Istituzione del parco naturale regionale "Bosco Incoronata")";
- L.R. 15 maggio 2006, n. 11 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela";
- L.R. 13 giugno 2006, n. 16 Istituzione della Riserva naturale regionale orientata dei "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore";
- L.R. 10 luglio 2006, n. 20 "Istituzione del Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo"";
- L.R. 26 ottobre 2006, n. 30 Istituzione del Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase";
- L.R. 27 ottobre 2006, n. 31 Istituzione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo";
- L.R. 28 maggio 2007, n. 13 Istituzione del parco naturale regionale "Litorale di Ugento";
- L.R. 5 giugno 2007, n. 15 Istituzione del parco naturale regionale "Lama Balice";
- L.R. 14 dicembre 2007, n. 37 "Istituzione del parco naturale regionale "Fiume Ofanto";
- DGR 3 agosto 2007 n. 1366 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione in Puglia della Legge regionale n.19/1997 e delle Leggi istitutive delle aree naturali protette regionali";
- L.R. 21 settembre 2020 n. 30 recante "Istituzione dei parchi naturali regionali 'Costa Ripagnola' e 'Mar Piccolo'";

PREMESSO CHE

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;

- con Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- il programma in questione si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell'ambito degli assi prioritari "innovazione e competitività", "gestione integrata dell'ambiente" e "sistema sostenibile dei trasporti";
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato alla 3ª targeted call per i progetti "Strategici" relativa al citato programma aderendo, in qualità di partner beneficiario, alla proposta progettuale "BEST - Addressing joint Agro and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSustainable Rural Development", rientrante nell'asse prioritario 2 "Gestione ambientale integrata";
- con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "BEST" - MIS code 5041640;
- il progetto BEST è finalizzato a conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e le infrastrutture verdi, promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell'acqua con particolare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e dell'inquinamento atmosferico;
- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto: Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell'Epiro (partner beneficiario) e Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);
- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche, soggetto capofila del progetto;
- con DGR n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 del progetto strategico "BEST", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è partner beneficiario, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 -2021 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- con DGR n. 379 del 19/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2019, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
- con DGR n. 1253 del 04/08/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di adeguare gli stanziamenti alla richiesta di modifica del budget di progetto formulata con nota prot. n. 4096 del 26/05/2020 ed approvata in data 24/06/2020 e stanziare nei successivi esercizi alcune somme previste con la DGR n. 1745/2019 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;
- con DGR n. 360 del 08/03/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nei successivi esercizi le somme stanziare per il 2020 non accertate e non impegnate entro la fine del predetto esercizio finanziario, nonché di procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa per nuove esigenze organizzative;
- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0" che ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istituiti con il DPGR 443/2015 e che ha comportato l'attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;

- con D.D. n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità– Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto BEST al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- con nota prot. n. 5178 del 24/06/2021 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha richiesto al Capofila del Progetto l'adeguamento del Beneficiario e del legale rappresentante;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "Progetti di Cooperazione Europea –Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato delegato alla gestione dei progetti di competenza ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con procedura scritta n. 36/2021, conclusa positivamente il 12/07/2021, è stata approvata la variazione di Dipartimento; è stato quindi aggiornato l'Application Form del progetto (versione 3.0), assegnando alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, individuato come partner PB5, il budget residuo di progetto non ancora certificato;
- con DGR n. 1461 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziata e non ancora accertate e impegnate;
- in data 09/12/2021 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza, originariamente fissata al 30/06/2022, è ora stabilita al 30/06/2023;
- in data 10/12/2021 il partner capofila del progetto ha sottoscritto l'addendum al subsidy contract 14/2.2/54;
- con procedura n. 31/2022 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza è adesso fissata al 30/09/2023;
- con DGR n. 821 del 06/06/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziata e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1163 del 09/08/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziata e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1569 del 14/11/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziata e non ancora accertate e impegnate;
- il progetto "BEST", CUP B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.380.000,00 € di cui 2.965.000,00 € di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;

CONSIDERATO CHE

- in linea con le strategie europee, nazionali e regionali sulla biodiversità si rende necessario avviare politiche di conservazione e gestione della biodiversità anche al di fuori degli habitat posti sotto particolari regimi di protezione (ad esempio quelli derivanti dalla Direttiva Habitat), in considerazione di una crescente attenzione delle comunità locali sul tema e dei programmi, in corso di attuazione, sulla conservazione dell'agrobiodiversità;
- le politiche ed azioni del progetto "BEST" mirano ad aggiornare ed approfondire il quadro delle conoscenze regionali sul tema, in coerenza con la strategia nazionale per la Biodiversità, definire buone pratiche di gestione del territorio, orientate al miglioramento della conservazione delle specie e promuovere una strategia di sviluppo del territorio compatibile con la tutela e valorizzazione delle stesse;
- il progetto prevede Azioni Pilota che interesseranno prevalentemente territori ad elevato valore ambientale con una funzione strategica all'interno della infrastruttura della rete ecologica regionale, includendo aree protette regionali

istituite ai sensi della legge regionale n. 19/97, o per cui sono in corso procedimenti volti all'istituzione di nuovi parchi, in quanto definiti nodi principali del sistema infrastrutturale ecologico regionale;

- il progetto prevede attività volte alla conoscenza dello stato di conservazione degli ecosistemi naturali e del relativo monitoraggio, mediante attività di studio e ricerca, nonché mediante l'acquisizione della strumentazione tecnica per effettuare rilievi e monitoraggi al fine di accrescere e approfondire il quadro di conoscenza circa le caratteristiche di tali aree;
- più in dettaglio, si prevede l'acquisizione, per mezzo di procedure ad evidenza pubblica, della strumentazione tecnica per effettuare rilievi e monitoraggi al fine di accrescere e approfondire il quadro di conoscenza circa le caratteristiche di tali aree, in particolare, di droni, fotocamere e fototrappole;
- (eventuale) il presente accordo, per esigenze legate alla corretta prosecuzione delle attività di Progetto, potrà essere sottoscritto in forma individuale con i singoli Parchi/ Riserve;

RILEVATO CHE

- l'avvio delle attività progettuali è stato accompagnato da una serie di iniziative volte, da un lato, a promuovere il confronto con gli stakeholders e, dall'altro, ad assicurare il coinvolgimento degli Enti e delle Istituzioni ricadenti nelle aree interessate dalle attività previste nell'ambito delle Azioni Pilota;
- nel budget di progetto è stato previsto l'acquisto, di strumentazione a supporto delle attività di monitoraggio della biodiversità realizzate nelle aree protette regionali (L.R. n. 19/1997) in attuazione del deliverable D.3.5.3 – *“Strumenti e dispositivi per il monitoraggio delle minacce alla biodiversità agro e acquatica nell'ambito del Progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – BEST”*;
- con nota prot. n. 10103 del 28/11/2022 è stato chiesto ai Parchi Regionali e alle Riserve naturali regionali orientate di esprimere la propria preferenza riguardo alla strumentazione (rappresentata da droni, fotocamere e fototrappole) da poter utilizzare a supporto delle attività di monitoraggio della biodiversità;
- i Parchi Regionali e le Riserve naturali regionali orientate hanno comunicato il proprio interesse esprimendo la propria preferenza alla strumentazione proposta con note agli atti di questo Dipartimento;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2023 è stata indetta un'indagine di mercato tesa all'individuazione della platea dei potenziali affidatari per l'espletamento della fornitura di *“Strumenti e dispositivi per il monitoraggio delle minacce alla biodiversità agro e acquatica nell'ambito del Progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – BEST”*, ai sensi dell'art. 1 del d.l. n. 76 del 16/07/2020 e dell'art. 95, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali prevedono, tra le loro finalità, quella di *“conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei”* ovvero *“conservare, recuperare e monitorare le specie animali e vegetali e le associazioni vegetali, anche riguardo a quelle tutelate dalla direttiva del Consiglio 92/43/CEE, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva del Consiglio 2009/147/CE, del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche, le comunità biologiche, i biotopi ed i processi naturali”*;
- con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 24 sono state istituite le Riserve naturali regionali orientate del *“Litorale Tarantino Orientale”*, la cui gestione in via definitiva, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 10/2006, è affidata al Comune di Manduria. Detta disposizione prevede, in particolare, che il Comune di Manduria, per la gestione dell'area di cui al comma 1 della L.R. n. 10/2006 *“organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore dell'area protetta; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area”*;
- con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 25 è stato istituito il Parco naturale regionale *“Bosco e paludi di Rauccio”* la cui gestione è affidata in via provvisoria dal Sindaco del Comune di Lecce, ai sensi dell'articolo 20 della l.r. n. 25/2002. Il Sindaco *“attraverso gli uffici e le strutture comunali, provvede anche al controllo delle prescrizioni di*

tutela di cui all'articolo 4 e all'adozione di tutte le misure necessarie per la tutela e la conservazione dell'area naturale protetta";

- con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 27 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata *"Bosco delle Pianelle"* la cui gestione in via provvisoria è affidata al Sindaco del Comune di Martina Franca, ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 27/2002. Il Sindaco *"attraverso gli uffici e le strutture comunali, provvede anche al controllo delle prescrizioni di tutela di cui all'articolo 4 e all'adozione di tutte le misure necessarie per la tutela e la conservazione dell'area naturale protetta. Tali funzioni possono essere espletate anche chiedendo la collaborazione delle strutture regionali e di altre amministrazioni pubbliche";*
- la gestione delle aree protette regionali monocomunali *"Riserva naturale regionale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"* e *"Parco naturale regionale Saline di Punta della Contessa"* istituite, rispettivamente, con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 e legge regionale 23 dicembre 2002, n. 28, e situate interamente nel territorio del comune di Brindisi, è affidata, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 10/2006, al Comune di Brindisi, che è individuato quale Ente di gestione. La gestione della *"Riserva naturale regionale Bosco di Cerano"*, istituita con la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 26, è affidata al Comune di Brindisi e a quello di San Pietro Vernotico, che coordinano i propri interventi ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Il Comune di Brindisi, per la gestione delle aree di cui sopra, *"organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore delle aree protette; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area";*
- con legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 è stato istituito il Parco naturale regionale *"Terra delle Gravine"* la cui gestione in via provvisoria è affidata alla Provincia di Taranto ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 18/2005;
- con legge regionale 15 marzo 2006 n. 5 è stata istituita la Riserva naturale orientata regionale *"Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"*, la cui gestione in via definitiva è affidata al Comune di Porto Cesareo, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 5/2006, *"che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette. Il comune di Porto Cesareo, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore della Riserva; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta";*
- con legge regionale 15 marzo 2006, n. 6 è stato istituito il Parco naturale regionale *"Porto Selvaggio e Palude del Capitano"* la cui gestione in via definitiva è affidata, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 6/2006, al Comune di Nardò *"che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette. Il comune di Nardò, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale";*
- con legge regionale 15 maggio 2006 n. 10 è stato istituito il Parco naturale regionale *"Bosco Incoronata"* la cui gestione, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 10/2006, è affidata in via definitiva dal Comune di Foggia *"che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette. Il Comune di Foggia, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta";*
- con legge regionale 15 maggio 2006 n. 11 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata *"Palude La Vela"*, la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 4, è affidata al Comune di Taranto; detta disposizione prevede, in particolare, che *"Il Comune di Taranto, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore della Riserva; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta";*
- con legge regionale 13 giugno 2006, n. 16 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata *"dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore"* la cui gestione in via provvisoria è affidata al Sindaco del Comune di Conversano ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 16/2006;
- con legge regionale 10 luglio 2006, n. 20 è stato istituito il Parco naturale regionale *"Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo"*, la cui gestione ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 20/2006 è affidata provvisoriamente al Sindaco del comune di Gallipoli;
- con legge regionale 26 ottobre 2006, n. 30 è stato istituito il Parco naturale regionale *"Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"* la cui gestione in via provvisoria è affidata al Consorzio di gestione istituito dai Sindaci dei

Comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Ortelle, Otranto, S. Cesarea Terme, Tiggiano e Tricase e dalla Provincia di Lecce, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 30/2006;

- con legge regionale 27 ottobre 2006 n. 31 è stato istituito il Parco naturale regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo", la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 comma 1, è affidata all'Ente di gestione e delle aree naturali protette della Provincia di Brindisi; detta disposizione prevede, in particolare, che "la gestione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" è affidata all'Ente di gestione delle aree naturali protette della provincia di Brindisi, ente strumentale di diritto pubblico, istituito con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 (Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci"); l'art. 13 comma 1 della predetta legge precisa inoltre che "sino alla costituzione dell'Ente di gestione di cui all'articolo 5, la gestione del Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo è affidata, per un minimo di cinque anni, a un Consorzio di gestione provvisoria istituito dai Sindaci dei comuni di Fasano e Ostuni e dalla provincia di Brindisi, ciascuno con uguale quota di partecipazione";
- con legge regionale 28 maggio 2007 n. 13 è stato istituito il Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" istituito, la cui gestione in via provvisoria è affidata al Comune di Ugento ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2007;
- con legge regionale 5 giugno 2007, n. 15 è stato istituito il Parco naturale regionale "Lama Balice" la cui gestione in via definitiva è affidata al Comune di Bari dal Comune di Bitonto e dalla Provincia di Bari in forza di convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 15/2007;
- con legge regionale 14 dicembre 2007, n. 37 è stato istituito il Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" la cui gestione in via provvisoria è affidata alla Provincia di Barletta Andria Trani secondo quanto deliberato con DGR n. 998 del 28 maggio 2013;
- con legge regionale 21 settembre 2020 n. 30 è stato istituito il Parco Naturale Regionale "Mar Piccola", la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 commi 1 e 2, è affidata agli enti locali territorialmente interessati che operano tramite un consorzio costituito ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000 al quale parteciperanno in maniera proporzionale alle quote di territorio i Comuni di Taranto, Statte, Carosino, Grottaglie, Fragagnano, Monteiasi, San Giorgio Jonico. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 della medesima legge, sino alla costituzione dell'ente di gestione del parco nel termine di cui all'articolo 19, comma 3, la gestione, l'amministrazione e la legale rappresentanza dell'area protetta sono affidate in via provvisoria al Comune di Taranto;
- gli scopi istitutivi e le attività svolte dalle Riserve naturali regionali orientate e Parchi sono, pertanto, coincidenti con le finalità che il progetto BEST mira a perseguire, non solo attraverso studi e ricerche, ma anche mediante azioni da attuare sul territorio;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'applicabilità del citato istituto è perfettamente conforme alle attività che con il presente accordo si intendono esperire: si tratta infatti di "attività amministrativa consensuale", in quanto le Parti stipulanti si impegnano a svolgere un'attività di collaborazione reciproca, funzionale al raggiungimento di un interesse comune, in coerenza con le loro finalità.

Tutto ciò visto, premesso, rilevato e considerato

si conviene e stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Obiettivi

Ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge n. 241/1990 e smi, mediante la sottoscrizione del presente Accordo le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione tecnico-scientifica diretto a realizzare le attività meglio dettagliate nel successivo articolo.

Le Parti attribuiscono massima rilevanza a tale collaborazione, essendo le finalità della stessa ad elevato interesse pubblico e, pertanto, si impegnano reciprocamente allo scambio dei dati e delle informazioni disponibili e utili allo scopo.

Art. 3 - Oggetto

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra le Parti al fine di attuare interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna, delle specie aliene, degli ecosistemi naturali nelle aree ricadenti all'interno dei Parchi naturali regionali e Riserve naturali regionali orientate, mediante: acquisto, utilizzo, gestione e manutenzione di dispositivi volti ad assicurare il monitoraggio da remoto della biodiversità e, in particolare, di: n. 1 pacchetto drone e/o n. 1 fotocamera e/o n. 3 fototrappole (*indicare la tipologia scelta*) supportati da una componente software per l'elaborazione delle informazioni. Le caratteristiche e specifiche tecniche della strumentazione sopra descritti saranno analiticamente descritte nel verbale di consegna.

Art. 4 - Obblighi della Regione Puglia

La Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si impegna:

- a coordinare le attività previste dal presente Accordo;
- a vigilare sull'attuazione dell'accordo attraverso un'azione di monitoraggio;
- ad acquistare, tramite i fondi stanziati nell'ambito del progetto BEST (WP3, deliverable D3.5.3, budget line Equipment), la strumentazione indicata dell'art. 3 del presente Accordo;
- a curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto.

Qualora sopraggiungano esigenze organizzativo/amministrative che impediscano di far fronte agli impegni derivanti dal presente accordo, la Regione si riserva, previa comunicazione, di sospendere o interrompere l'attività prevista dal medesimo, senza che da ciò possa derivare alcun pregiudizio in capo alla stessa.

Art. 5 - Obblighi degli enti sottoscrittori:

Il _____, in qualità di _____ del _____ nella persona del _____
si impegna a:

- assicurare il supporto logistico per la conservazione della strumentazione nei periodi di non utilizzo e per il trasporto, mettendo a disposizione della Regione Puglia idonei locali;
- assicurare l'impiego della strumentazione indicata all'art. 3 del presente Accordo, tramite il proprio personale o soggetti appositamente individuati, esclusivamente per le finalità previste nel presente accordo a decorrere dalla data di consegna degli stessi, da accertare con sottoscrizione di apposito verbale di consegna;
- garantirne il corretto utilizzo, la gestione e la manutenzione, anche straordinaria, nei limiti di quanto non previsto e regolato dal contratto di acquisto ed eventuale assistenza successiva all'acquisto della strumentazione in parola;
- assicurare alla Regione Puglia l'accessibilità e la fruibilità dei dati raccolti nel corso dell'attività di monitoraggio e consentirne l'utilizzo per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi del progetto BEST, nel rispetto dei vincoli di tutela e privacy esistenti sui beni rappresentati e garantendone proprietà, validità e validazione.

Eventuali mutamenti della destinazione d'uso delle citate attrezzature nel corso della durata del progetto non sono consentiti e, ove accertati, comporteranno la risoluzione del presente accordo con conseguente restituzione dell'equipaggiamento/strumentazione, fatta salva la facoltà della Regione di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti.

Art. 6 - Obblighi comuni delle Parti

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo e che lo stesso è stato stipulato nell'ambito del progetto BEST, Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020.

Le Parti si impegnano a condividere, senza alcun onere aggiuntivo, i dati sulla biodiversità relativi alle aree di competenza dei Parchi e Riserve risultanti dalle attività di monitoraggio in formato cartografico, tabellare, cartaceo in proprio possesso ed i futuri aggiornamenti, secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del presente accordo, nel rispetto della proprietà dei dati e mantenendo invariati i diritti legali sugli stessi.

Le Parti si impegnano, inoltre, a cooperare per:

- vagliare proposte di miglioramento dell'architettura delle strutture informative e dei dati, con la prospettiva di promuoverne l'interscambio, coniugando il fabbisogno di qualità dei dati e la necessità di diffusione;
- definire un programma di monitoraggio su specie ed habitat di interesse comunitario a scala regionale coerente con il modello nazionale, attraverso l'individuazione di criteri comuni per la raccolta, la gestione e l'elaborazione dei dati.

Le Parti promuovono la condivisione della programmazione delle eventuali attività di aggiornamento dei dati e di ulteriori attività congiunte di reciproco interesse, nel rispetto delle presenti norme.

Art. 7 - Dati

Le Parti convengono di mantenere, nei limiti previsti dalla legge e nel rispetto del presente Accordo, il diritto reciproco di accesso gratuito ai dati censiti e catalogati nell'ambito del presente Accordo per i propri fini istituzionali e per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto "BEST". Qualsiasi utilizzo dei dati che non sia compreso nei fini istituzionali propri, fra i quali è inclusa la messa a disposizione on line sui portali istituzionali degli enti sottoscrittori, deve essere preventivamente comunicata. Nei rapporti con le pubbliche amministrazioni che abbiano l'esigenza di conoscere i dati per le proprie finalità istituzionali, le parti si impegnano ad assicurare l'accesso gratuito ai dati censiti e catalogati, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 82/2005.

Le Parti conservano ciascuna la piena titolarità dei dati prodotti, nonché l'esclusiva competenza a gestire, definire e/o integrare le informazioni sulle proprie banche dati in relazione alle proprie esigenze istituzionali.

Le Parti si impegnano a sostenere iniziative tese alla pubblicazione e alla diffusione dei dati con modalità che ne facilitino il riuso così come è espressamente previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Art. 8 - Responsabili operativi

La corretta esecuzione delle attività previste nel presente Accordo è assicurata da un responsabile/referente tecnico per ciascuna Parte.

Per la Regione Puglia il responsabile è individuato.....

Per il responsabile è individuato

Articolo 9 - Rapporti economici

Non è previsto alcun corrispettivo, rimborso o contributo comunque denominato per l'espletamento delle attività previste nel presente accordo; ciascuna delle Parti sosterrà i propri costi e spese in relazione alla sottoscrizione, esecuzione ed eventuale risoluzione dello stesso.

Art. 10 - Durata e decorrenza

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha una durata pari alla durata del progetto BEST, la cui scadenza è attualmente fissata al 30/09/2023. Eventuali proroghe del progetto BEST comporteranno un'automatica e corrispondente proroga dell'accordo.

Al termine del progetto la strumentazione resterà in uso alle Aree protette/Enti gestori sopra richiamati, fatta salva la facoltà per la Regione di richiederne in qualunque momento la restituzione. La restituzione dovrà essere richiesta per iscritto con un congruo anticipo, pari ad almeno 30 giorni.

Gli enti sottoscrittori si impegnano ad assicurare, secondo quanto previsto dai rispettivi obblighi di cui all'art. 5, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria e ad utilizzare la strumentazione per finalità corrispondenti alla protezione ed al monitoraggio della biodiversità anche al termine della durata del progetto BEST per un minimo di cinque (5) anni. Si impegnano, inoltre, a trasmettere alla Regione, con cadenza annuale, un report sulle attività tecniche e/o di manutenzione condotte con la strumentazione in uso.

Eventuali mutamenti della destinazione d'uso delle citate attrezzature non sono consentiti e, ove accertati, comporteranno l'obbligo di immediata restituzione della stessa.

Eventuali mutamenti nella collocazione delle attrezzature dovranno essere preventivamente comunicati e autorizzati dalla Regione Puglia.

Art 11 - Ulteriori obblighi delle Parti

Le parti si obbligano, nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, al rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché delle disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie per il proprio personale impiegato.

Art 12 - Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza ed unicamente per le finalità connesse all'attuazione del presente accordo.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Articolo 14 - Responsabilità

Le Parti assumono la piena ed esclusiva responsabilità per le attività di propria competenza e da esse direttamente espletate nell'ambito del presente accordo.

Art. 15 - Controversie e Foro competente

Ogni eventuale controversia relativa all'esecuzione del presente accordo è riservata alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia - Bari.

Art. 16 - Recesso

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno sessanta giorni a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della parte destinataria.

Art. 17 - Domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente accordo, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

- la Regione presso la sede sita in Bari, via Gentile, 52, 70126;
- il/la presso

Art. 18 - Spese contrattuali e di registrazione

Le Parti danno atto che il presente Accordo, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR n. 131 del 26/04/1986. Il presente Accordo non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, del DPR n. 642/72.

Art. 19 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, si rinvia a quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e ad alle disposizioni del Codice Civile in tema di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della Legge n. 241/1990 e smi, e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Le Parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli artt. 4, 5, 14 e 15 del presente Accordo che vengono dalle Parti accettate ad ogni conseguente effetto ed in particolare ai sensi e agli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Per la Regione

**Per il Parco naturale regionale/ Riserva
naturale orientata regionale**
